



Comune di Dualchi

Provincia di Nuoro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30 del 30-12-2025

ORIGINALE

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico e accesso agli atti-

L'anno **duemilaventicinque**, addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **19:00** presso il Centro polivalente, regolarmente convocato, si è riunito, in Prima convocazione in sessione Ordinaria il Consiglio Comunale.

All'apertura della discussione sull'argomento indicato in oggetto, i componenti indicati di seguito risultano:

Cognome	Nome	Qualifica	Presente/Assente
Muroni	Giovanni	Sindaco	Presente
Caddeo	Fabiano	Consigliere	Assente
Serra	Rosella	Consigliere	Presente
Putzolu	Sabina	Consigliere	Presente
Corda	Gian Piero	Consigliere	Presente
Corda	Giampaolo	Consigliere	Presente
Mannu	Antonello	Consigliere	Presente
Pinna	Giandomenico	Consigliere	Presente
Piras	Fabio	Consigliere	Assente
Argiolas	Sabina	Consigliere	Assente
Pinna	Luciano	Consigliere	Presente

Presiede il Dott. Giovanni Muroni nella sua qualità di Sindaco.

La seduta è Pubblica.

Il Presidente Dott. Giovanni Muroni constatata la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, alla quale partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Isabella Miscali, invitando il Consiglio a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Il Consiglio Comunale

Premesso che con l’emanazione del Decreto Legislativo 33/2013, noto anche come “decreto trasparenza”, sono stati disciplinati il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Considerato che tale Decreto Legislativo ha inserito il concetto di "trasparenza amministrativa" come obblighi di pubblicazione e il diritto di accesso civico per le pubbliche amministrazioni. L'obiettivo principale è quello di rendere le amministrazioni "case di vetro" per consentire ai cittadini di controllare l'uso delle risorse pubbliche, contrastare la corruzione e promuovere la partecipazione, basandosi sui principi costituzionali di imparzialità e buon andamento;

Dato atto che con il D.Lvo 25.05.2016, n. 97, contenente la *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 6.11.2012, n.190 e del D.Lvo 14.03.2013, n.33, ai sensi dell’art. 7 della L. 7.8. 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, sono state:

- a) ridefinito e precisato l’ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza;
- b) razionalizzato e precisato gli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale o parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni;
- c) riconosciuta la libertà di informazione attraverso il diritto di accesso, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall’ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche;

Riscontrato che:

- fermo restando l’impianto originario del D.Lgs. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza, il nuovo decreto introduce un nuovo strumento, sul modello FOIA (Freedom of Information Act), detto “diritto di accesso universale”, complementare alla normativa sugli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente, finalizzato a garantire la libertà di informazione di ciascun cittadino su tutti gli

atti, i documenti e le attività delle pubbliche amministrazioni, senza che occorra la dimostrazione di un interesse attuale e concreto per richiederne la conoscibilità.

- nel modello introdotto dal DLgs. 97/2016 il diritto alla conoscibilità generalizzata diviene la regola per tutti gli atti e i documenti della pubblica amministrazione, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano oggetto di un obbligo di pubblicazione in amministrazione trasparente;
- la norma di riferimento è costituita dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 33/2013, nel testo modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 97/2016, secondo la quale *“chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto”*;

Ravvisato che:

- il nuovo sistema di trasparenza non è più improntato semplicemente *“a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”* attraverso l'accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, bensì anche a *“tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa”* rendendo accessibili tutti i dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (nuovo art. 1, comma 1);
- il nuovo decreto, dunque, non si limita ad individuare gli obblighi di trasparenza e a disciplinare le modalità per la loro realizzazione; ma (nuovo art.2, comma 1) disciplina *“la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni”* attraverso due strumenti: l'accesso civico a dati e documenti e la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni;

Visti gli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990. in merito all'accesso agli atti amministrativi;

Visto l'allegato schema di *“Regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico e accesso agli atti”* elaborato anche alla luce degli orientamenti applicativi e direttive emanate dall'ANAC sulle indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma2 del D.Lvo 33/2013 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione perché conforme alle norme ed alle necessità dell'ente;

Accertata la propria competenza trattandosi di regolamento generale dell'Ente che disciplina limiti eccezioni, modalità di esercizio del diritto di accesso, rapporti con privacy ecc.;

Acquisiti, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000;

Visto il D.lgs. 18.08.2000, N° 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare il regolamento contenente la disciplina delle modalità, dei criteri e delle procedure con cui il Comune gestisce gli istituti dell'accesso civico semplice, l'accesso civico generalizzato, secondo l'articolo 5 commi 1 e 2 del decreto legislativo 33/2013 e ss.mm.ii. (di seguito "Decreto trasparenza") e l'accesso agli atti amministrativi secondo gli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990, assicurando l'attuazione dei principi di trasparenza, pubblicità e partecipazione, nel rispetto della normativa nazionale e delle direttive ANAC, che si compone di n. 30 articoli e che si allega alla presente quale parte integrante formale e sostanziale;

Di abrogare tutte le norme regolamentari di questo ente che normano il diritto di accesso o che siano in contrasto con il presente, con particolare riferimento al Regolamento sull'accesso agli atti ai sensi della L.241/1990 e ss.mm.ii.;

Di dare atto che la giunta comunale provvederà con proprio atto ad approvare la modulistica in materia, nonché a adottare la disciplina più strettamente organizzativa e di dettaglio;

Di dare atto che il Responsabile del Servizio Amministrativo di trasmetterlo ai tutti i responsabili dei servizi per la sua esatta applicazione al fine di dare piena attuazione alle norme introdotte dal D.Lvo 97/2016, compresa la pubblicazione del medesimo regolamento e suoi allegati sul sito istituzionale dell'ente;

Di dichiarare con successiva e separata votazione, ad esito unanime favorevole, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, stante l'urgenza di dare attuazione al PIAO 2025/2027 che prevede tra gli obiettivi l'adeguamento degli atti normativa in materia.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Dott. Giovanni Muroi

Il Segretario Comunale
Isabella Miscali

Pareri ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18/08/2000, N. 267

Parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, espresso dal responsabile del servizio interessato

Il Responsabile del Servizio
Giovanni Muroi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005)